

SCHEDA DESCRITTIVA FONDO

1- *Nominativo del proprietario*

Manuela Trombini, nipote di Giulio Fiammenghi

2- *Soggetto produttore.*

Giulio Fiammenghi (Pieve Quinta-RA 13-10-1912 – Bastia-RA 19-1-1983)

3- *Estremi cronologici di produzione.* 1935-37

4- *Nota biografica del soggetto produttore.*

Giulio Fiammenghi, figlio di Antonio e Maria Mazzavillani, nasce a Pieve Quinta in provincia di Ravenna (ora Pievequinta in provincia di Forlì Cesena), il 13-10-1912. Secondogenito di tre figli maschi, studia fino alla terza elementare e poi lavora col padre, piccolo coltivatore diretto.

Viene chiamato per il servizio di leva nel 1932, servizio che svolge a Bologna nella 6° Compagnia sussistenza. Nel 1935 viene richiamato alle armi per l'esigenza A.O. svolgendo la mansione di panettiere presso la "155a - Sezione Panettieri".

Sbarca a Massaua il 23-10-1935 e a novembre è aggregato alla 1° C.C.N.N. Gruppo Diamanti di stanza sul fronte nord (Tembien). Il 01/02/1936 è trasferito alla 2° Compagnia 8° Battaglione, al seguito della quale nel maggio del 1936 si trova al campo di Enda Medani Alem. Il 28/10/1936 è trasferito al 13° Battaglione di stanza a Debra Sina. Ritorna poi alla 155° - Sezione panettieri e rientra in Italia nel luglio del 1937.

Per la sua partecipazione alla guerra riceverà poi la croce al merito di guerra A.O.

Fiammenghi non è dotato di macchina fotografica, ma raccoglie molte foto di serie ed è spesso ritratto dai compagni, ritorna dunque a casa con molte foto a ricordo della sua esperienza africana.

Nel marzo 1939 è di nuovo richiamato alle armi, sempre con la mansione di panettiere, e inviato in Jugoslavia. Nel maggio del 1943 torna in Italia in licenza, poco dopo, a seguito di un infortunio ad una gamba viene ricoverato all'ospedale Bufalini di Cesena. Dopo le dimissioni, nell'agosto del 1943, si unisce ai partigiani delle Ville Unite, viene infatti segnalato come "sbandato".

Al seguito del Distaccamento "Settimio Garavini" della 28ª Brigata Garibaldi "Mario Gordini", il 4 dicembre del 1944, partecipa alla liberazione di Ravenna dai nazifascisti. Il suo nome in codice da partigiano è Bape.

Finita la Seconda guerra mondiale compie gli studi fino alla quinta elementare e diventa collocatore presso l'ufficio di collocamento di Castiglione di Ravenna.

Trascorre il resto della vita a Bastia (RA), diventa padre di due figli e nonno di due nipoti.

Dopo il 1955, a seguito di un errore all'anagrafe dopo la registrazione della nascita del figlio, il cognome viene mutato in Fiammenghi.

Muore a 70 anni, il 19 gennaio del 1983, a causa di un infarto.

Redatta grazie alle informazioni fornite da Manuela Trombini, che ha ricavato dal libretto matricolare e dalle seguenti pubblicazioni:

Badoglio Pietro, *La guerra d'Etiopia*, Milano, Mondadori, 1936;

Daniele Camilli ed Emanuele Trevi (a cura di), *Dove la vita si nasconde alla morte, La guerra d'Etiopia raccontata da un soldato nel Diario di Elvio Cardarelli*, Davide Ghaleb Editore, 2008;

Tiziano Bozio Madè (a cura di), *Se venissimo assaliti ci massacrerebbero tutti come topi: Il diario di Giovanni Palestro in Africa orientale italiana*, estratto da : "L' impegno, rivista di storia contemporanea", a. XVIII, n. 1, aprile 1998.

5- *Consistenza e descrizione.*

Il fondo è pervenuto al CDMC già in forma digitale. Manuela Trombini ha anche svolto molte importanti ricerche, non solo sulla vita del nonno, ma anche sulle immagini, in particolare su quelle di serie o già

pubblicate. Da Tener presente che Giulio Fiammenghi, era conosciuto anche come Ezio, quindi si firma indistintamente Giulio o Ezio.

Dalla catalogazione sono state escluse le immagini che non si riferivano al periodo trascorso in Africa. Partendo dalle importanti notizie forniteci abbiamo ordinato e catalogato il fondo digitale, rinominando le immagini digitali in modo da renderle facilmente distinguibili da quelle degli altri fondi. Il fondo catalogato consiste in 151 foto in Bianco e Nero suddivise in 7 Unità archivistiche (Cartelle Virtuali):

Cartella 1 - Foto di serie - 36

Cartella 2 - Enda Medani Alem, Etiopia - 31

Cartella 3 - Debra Sina, Eritrea - 31

Cartella 4 - Scene di vita militare con Fiammenghi - 27

Cartella 5 - Militari e popolazione locale - 10

Cartella 6 - Vita militare - 8

Cartella 7 - Panorami e Popolazione locale - 8

### *6- Condizioni di accesso ed utilizzazione.*

I documenti originali sono conservati dall'attuale proprietario, le copie digitali sono consultabili al CDMC di Modena (Italy) <http://www.memoriecoloniali.org/>. Le immagini non possono essere utilizzate senza citazione della fonte: Archivio MOXA – Fondo Fiammenghi.

### *7- Informazioni relative alla duplicazione digitale.*

La duplicazione digitale è stata eseguita da Manuela Trombini nel 2020 con Epson Scanner V550 ad una risoluzione di 1600 dpi, come da lei indicato.

Le immagini digitali sono state rinominate in modo da omologarle ai nostri criteri di catalogazione.

Il nuovo codice di riferimento delle immagini digitali è così composto: dopo il cognome (separato da un trattino basso) la lettera C (Cartella) e un numero che indicano l'Unità Archivistica (C1 per Cartella 1, ...), segue, dopo un trattino basso, un numero a 3 cifre che indica la successione delle immagini.

Esempio: Fiammenghi\_C2\_012 indica la dodicesima immagine della Cartella 2.

### *8- Informazioni relative a chi e quando ha redatto la descrizione archivistica.*

La catalogazione è stata realizzata nell'aprile-giugno 2021 da E. Frascaroli, F. Remaggi e A. Storchi.

La catalogazione include la compilazione della Scheda Unità Documentaria in cui tra “ ” sono indicate le parole e/o frasi che compaiono nelle foto.

Scheda compilata da Centro Documentazione Memorie Coloniali il 24-10-2021